

Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 25-09-2019

ISOLE

QUOTIDIANO DI SICILIA	25/09/2019	8	Oltre 300 milioni contro i rischi naturali La Regione dice sì a otto progetti su dieci Nn	2
SICILIA CATANIA	25/09/2019	29	Incendio in una abitazione provoca ore di paura e l'evacuazione della scuola Redazione	3
UNIONE SARDA	25/09/2019	23	Ecco i fondi per i danni del nubifragio F.I.	4
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	25/09/2019	19	Messina senz'acqua, scuole chiuse = Blackout idrico, oggi scuole chiuse Domenico Bertè	5
GAZZETTA DEL SUD MESSINA	25/09/2019	30	Si sbloccano i lavori del muro crollato sul lungomare Franco Perdichizzi	7
GIORNALE DI SICILIA PALERMO	25/09/2019	22	Collesano senza autobotte La beffa dell'antincendio Redazione	8
cagliaripad.it	24/09/2019	1	Fiamme a Bolotana, sul posto un elicottero della forestale Redazione	9
cagliaripad.it	24/09/2019	1	Corrao (M5S): "Sospendere immediatamente il Ceta. Agricoltura siciliana e sarda in ginocchio" Redazione	10
cagliaripad.it	24/09/2019	1	Incendi in Sardegna, 2 roghi spenti con mezzi aerei Redazione	11
cagliaripad.it	24/09/2019	1	Incendi: assessore Lampis incontra delegazione bielorusa Redazione	12
blogsicilia.it	24/09/2019	1	Ecco il nuovo Centro di Protezione civile della Sicilia orientale, costerà 3 milioni (FOTO) Redazione	13
blogsicilia.it	24/09/2019	1	A Collesano ci sono gli uomini della Forestale senza autobotte, la denuncia del sindaco Redazione	14
blogsicilia.it	24/09/2019	1	Meteo Sicilia, si torna a respirare con tempo stabile e temperature miti Redazione	15
blogsicilia.it	24/09/2019	1	Grosso ramo sulla spiaggia Momenti di paura a Mondello (VIDEO) (FOTO) Redazione	16
cataniatoday.it	24/09/2019	1	Confindustria Catania: "Speriamo in una riforma fiscale organica che riduca il cuneo" Redazione	17
livesicilia.it	24/09/2019	1	Incendi a Collesano, il sindaco "Qui non c'è una autobotte" Redazione	18
messinaoggi.it	24/09/2019	1	Acquedotto Fiumefreddo, da oggi la messa in sicurezza: possibili disagi sino al 26 Dbd Group - Www.dbdgroup.it	19
olbianotizie.it	24/09/2019	1	Clima: Coldiretti, '-2°C in campagna, agricoltura a rischio' (2) Redazione	20
sardegnaoggi.it	24/09/2019	1	Sicilia: Musumeci, 'Mezzogiorno non chiede elemosine ma pari opportunità?' (2) Redazione	21
quotidianodiragusa.it	24/09/2019	1	A Buccheri arrivano i fondi per danni alluvione 2018 Redazione Quotidianodiragusa.it	22
SARDEGNAREPORTER.IT	24/09/2019	1	Olbia-Tempio. Question time in commissione trasporti sul ponte di Monte Pino Redazione	23

contributi in conto capitale fino al 100% dei costi totali

Oltre 300 milioni contro i rischi naturali La Regione dice sì a otto progetti su dieci

Musumeci: "Mantenuto l'impegno di aumentare il plafond a disposizione dei Comuni"

[Nn]

Rimodulate le risorse del Patto per il Sud: contributi in conto capitale fino al 100% dei costi totali. Oltre 300 milioni contro i rischi naturali. La Regione dice sì a otto progetti su dieci. Musumeci: "Mantenuto l'impegno di aumentare il plafond a disposizione dei Comuni". PALERMO - Ci eravamo lasciati con 155 milioni di euro stanziati nell'ambito del Fondo Fesr per la messa in sicurezza del territorio contro il dissesto e con una valanga di progetti che avevano preso d'assalto le risorse rivelatesi poi inadeguate per soddisfare le esigenze. Nei giorni scorsi, per effetto di una rimodulazione delle risorse del "Patto per il Sud - Fondo di sviluppo e coesione", elaborata dall'Ufficio contro il dissesto idrogeologico guidato dal presidente della Regione e diretto da Maurizio Croce, sono stati messi a disposizione altri 174 milioni di euro a favore dei Comuni, una dotazione che, assieme ai 155 milioni del Fondo di sviluppo regionale 2014/2020, adesso consentirà di esaudire almeno l'85 per cento delle istanze presentate. TUTTI I PROGETTI. L'elenco degli ammissibili, redatto secondo una precisa graduatoria messa a punto dal dipartimento regionale Ambiente, aveva messo assieme una necessità di spesa pari a 430 milioni di euro su 155 all'epoca disponibili. La maggior parte degli interventi in ballo riguardava, come previsto del resto dall'avviso, le opere di riduzione del rischio idrogeologico e consolidamento dei territori, ma anche interventi contro l'erosione costiera. IL PIANO DI MUSUMECI. Il governatore è tornato sul tema del dissesto, uno dei punti forti della sua comunicazione negli ultimi mesi. "Abbiamo mantenuto l'impegno - ha spiegato - di aumentare il plafond a disposizione. Un importante gesto d'attenzione nei confronti di coloro che vivono in aree critiche dove si rendono necessari interventi significativi di tutela. Lo faremo con progetti mirati, che riducono il rischio e aumentano la resilienza delle aree minacciate da fenomeni di dissesto idrogeologico o di erosione costiera. Opere, queste, che si aggiungono a quelle già messe in campo in questo anno e mezzo di governo dalla Struttura che ho l'onore di guidare da commissario, con la direzione di Maurizio Croce, per diverse centinaia di milioni di euro". LE MODALITÀ. Il contributo finanziario in conto capitale viene concesso fino al "100% dei costi totali ammissibili dell'operazione, - si legge nell'Avviso - determinati in applicazione delle pertinenti disposizioni comunitarie, anche in materia di progetti generatori di entrata". La scelta dei progetti che hanno avuto la possibilità di accedere ai fondi è dipesa da alcuni criteri di valutazione che passano dalla classe di popolazione che viene esposta a un rischio diretto fino al pericolo che riguarda i beni considerati strategici come ospedali, scuole, municipi, edifici residenziali, produttivi, industrie a rischio incidente rilevante. Parte del punteggio finale è dipeso anche dalla frequenza dell'evento (valore massimo a quelli che si ripresentano nel giro di vent'anni), dalla quantificazione del danno economico e ovviamente dalla riduzione del numero di persone a rischio diretto. Prevista anche la valutazione del grado di priorità regionale che è stato definito da parte dell'autorità competente e la verifica in capo al dipartimento Ambiente. In campo anche criteri di affidabilità dal punto di vista dei lavori realizzati, quindi il livello di completamento degli interventi avviati, l'esistenza di misure di compensazione e di mitigazione e il livello della progettazione approvata. Fissati anche dei criteri premiali come la cantierabilità e il cronoprogramma, il green public procurement, l'utilizzo di infrastrutture verdi. Rosario Battiato Fissati anche criteri premiali come la cantierabilità e il cronoprogramma -tit_org-

CALATABIANO**Incendio in una abitazione provoca ore di paura e l'evacuazione della scuola***[Redazione]*

CALATABIANO Incendio in una abitazione provoca ore di paura e l'evacuazione della scuola Due carabinieri intervenuti sono stati portati all'ospedale di Taormina, uno è stato ricoverato Due carabinieri intossicati, di cui uno trattenuto in ospedale per alcune ore: è questo il bilancio di una mattinata carica di tensione per un incendio divampato ieri, in pieno giorno, attorno alle 11, in un basso di via Nazionale a Pasteria, frazione di Calatabiano. Scattato l'allarme i primi a giungere sul posto - dopo svariate segnalazioni pervenute ai numero di pronta emergenza del 112 dei carabinieri e del 115 dei vigili del fuoco - sono stati i carabinieri della locale Stazione che, temendo che in casa vi fossero persone (erano stati uditi dei lamenti, rivelatisi poi guaiti di cane) hanno sfondato la porta d'ingresso. In casa - nel frattempo avvolta dalle fiamme - c'erano in effetti alcuni cani che sono stati tratti in salvo assieme ai vigili del fuoco. Gli uomini hanno lavorato a lungo usando i respiratori artificiali prima di penetrare all'interno della casa e di raggiungere gli animali, avvolti da una nuvola di fumo. I carabinieri nelle concitate fasi iniziali, dopo avere chiuso un tratto di Strada lungo la quale si affaccia l'abitazione in cui è divampato il rogo (per consentire lo svolgimento in sicurezza delle operazioni di soccorso), hanno anche fatto sgomberare gli alunni della vicina scuola elementare poiché il fumo denso che si è sprigionato nel volgere di pochi minuti, ha raggiunto l'edificio scolastico; da qui la decisione - per ragioni di sicurezza e ai fini della salvaguardia della pubblica incolumità - di fare uscire all'esterno i piccoli studenti accompagnati dalle rispettive insegnanti. Le successive operazioni di spegnimento e di messa in sicurezza dell'immobile devastato dalle fiamme, sono poi proseguite impegnando a lungo i vigili del fuoco di Riposto supportati da altri mezzi antincendio di ricalzo e dall'autoscala del comando provinciale di Catania. I due carabinieri che sono intervenuti nella prima fase del rogo sono rimasti intossicati dal fumo e per precauzione sono stati condotti dal personale sanitario deins, in ambulanza, al pronto soccorso dell'ospedale San Vincenzo di Taormina. Uno di essi è stato trattenuto nel presidio sanitario, in osservazione. Indagini sono in corso per comprendere le origini dell'incendio che ha provocato pesanti danni alla casa. MA. PREV. -tit_org- Incendio in una abitazione provoca ore di paura e evacuazione della scuola

Selargius

Ecco i fondi per i danni del nubifragio

[F.I.]

Via libera al progetto esecutivo per la messa in sicurezza di via della Scienza, a Selargius. A disposizione ci sono 160 mila euro finanziati dalla Regione per far fronte ai danni provocati dalle forti piogge dello scorso novembre. Un intervento, già aggiudicato da un'impresa selargina, che consentirà di riqualificare una strada che ogni giorno viene utilizzata da un centinaio di lavoratori dell'Osservatorio astronomico, in attesa che l'Anas realizzi la rotatoria all'incrocio con la Selargius statale 387. Il progetto approvato dalla Giunta comunale, prevede la riqualificazione della strada che conduce al polo astronomico oltre la statale 554. Ma anche il tratto di viabilità secondaria che dalla 387 e dalla provinciale 93 portano a Sestu, ogni giorno trafficata da decine di residenti, proprietari terrieri e automobilisti di passaggio. Strade che, dopo il maltempo che ha colpito l'hinterland cagliaritano e tutta l'Isola lo scorso anno, si trovano in una situazione di degrado e necessitano di una manutenzione straordinaria. L'obiettivo è ripristinare la viabilità e realizzare un sistema di cunette ai lati della strada, per cercare di risolvere il problema del deflusso delle acque piovane, (f. I.) RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

L'ordinanza firmata dal sindaco De Luca per evitare problemi di carenza idrica in diversi plessi cittadini Per evitare problemi in diversi plessi il sindaco ha firmato l'ordinanza estesa a tutti gli istituti cittadini

Messina senz'acqua, scuole chiuse = Blackout idrico, oggi scuole chiuse

[Domenico Bertè]

L'ordinanza firmata dal sindaco De Luca evitare problemi di idrica in diversi Messina senz'acqua, scuole chiuse Ma i lavori sono completati, entro domani il ritorno alla normalità MESSINA I lavori sono stati completati secondo i tempi previsti ma l'onda lunga del blackout idrico in città ha costretto Palazzo Zanca a tenere chiuse le scuole per la giornata odierna. Ma entro domani i disagi dovrebbero terminare. La maggior parte dei messinesi, in realtà, non si è nemmeno accorta che la distribuzione dell'acqua è stata dimezzata rispetto all'ordinario. I capienti serbatoi condominiali o quelli familiari sono stati sufficienti a non far mancare il prezioso liquido. Ieri è stata una giornata campale per l'Amam a Forza d'Agro, dove si è lavorato dalle 5 del mattino a notte fonda per la sostituzione di duecento metri di tubazione sistemata nella pancia di una collina che sta scivolando verso valle. Oggi, come è avvenuto ieri, la distribuzione nelle case dei messinesi avverrà solo per poche ore di mattina o di pomeriggio in base alla zona. In ogni caso, per evitare problemi in diversi plessi, il sindaco ha disposto la chiusura di tutte le scuole di ogni ordine e grado, pubbliche, private e parificate. Pagina 19 Per evitare problemi in diversi plessi il sindaco ha firmato l'ordinanza a tutti gli istituti cittadini Blackout idrico, oggi scuole chiuse I lavori a Forza d'Agro sono stati ultimati, entro domani il ritorno alla normalità Domenico Bertè I lavori sono andati a buon fine ma l'onda lunga del black out idrico in città ha costretto Palazzo Zanca a tenere chiuse le scuole per la giornata odierna. La due giorni di disagio, oggi, per i più dovrebbe concludersi. La maggior parte dei messinesi non si è nemmeno accorta che la distribuzione dell'acqua è stata dimezzata rispetto all'ordinario. I capienti serbatoi condominiali o quelli familiari sono stati sufficienti a non far mancare il prezioso liquido. I lavori È stata una giornata campale per l'Amam nella località di Fondaco Parrino, a Forza d'Agro, dove si è lavorato dalle 5 del mattino a notte fonda per la sostituzione di duecento metri di tubazione sistemata nella pancia di una collina che sta scivolando verso valle. La "roadmap" è stata rispettata perché prima delle sette, a tubazioni vuote, è stato iniziato il taglio della condotta da sostituire e alle 12 la saldatura, sempre in due punti, dell'innesto della nuova che si trova più a monte, in una zona rocciosa più solida. Le operazioni ogni tanto erano disturbate da qualche scroscio di pioggia, ma non al punto di mettere a rischio la delicata operazione. L'unico ritardo si è registrato per la saldatura a valle che ha fatto slittare il "rompete le righe" attorno alla mezzanotte, quando è stato dato il via libera alla riapertura del flusso da Fiumefreddo verso Messina. Il sopralluogo di De Luca Sul posto si è recato in nottata anche il sindaco De Luca per verificare, sul campo, la regolare realizzazione degli interventi. Si sono concluse cinque minuti dopo la mezzanotte - afferma il sindaco - le delicatissime operazioni di saldatura della nuova condotta per il tratto di circa 200 metri in a Forza d'Agro dove una frana metteva a rischio lo stesso acquedotto Fiumefreddo come, e peggio, dell'ottobre 2015. I lavori sono stati eseguiti in un tempo record con più squadre che dall'alba hanno lavorato ininterrottamente per tagliare e saldare la nuova condotta e rimettere l'acqua in pressione per farla defluire sino ai serbatoi della città di Messina e limitare il disservizio ai minimi termini. Sono state riattaccate le pompe e già alle prime luci dell'alba i serbatoi potranno rimettere l'acqua nella rete cittadina. Ci vorrà una giornata per far defluire l'acqua fino alle abitazioni più lontane dai singoli serbatoi e si tornerà quindi alla normalità nella giornata di domani. Un grazie di cuore ai tecnici e operai Amam per aver lavorato continuamente anche ad ora tarda dimostrando un attaccamento al lavoro che non ha eguali. La distribuzione Una reimmissione lenta che oggi non riuscirà a garantire tutta l'acqua che serve alla città. Infatti, oggi come ieri, la distribuzione alle case dei messinesi avverrà solo per poche ore di mattina o di pomeriggio in base alla zona. Cinque le ore previste, per lo più fra le 5 del mattino e le 10 per poter rabboccare i serbatoi la cui portata ieri, in molti casi, è stata particolarmente ridotta dalla poca distribuzione. L'Amam si è tenuta una riserva d'acqua per la giornata di oggi. Solo metà dei grandi serbatoi di distribuzione cittadina è stata usata ieri, l'altra metà sarà utile oggi. L'alternativa Nel frattempo, però, da ieri mattina a

dare un po' d'acqua alla città ci ha pensato l'acquedotto dell'Alcantara. La rete gestita da Siciliacque che ancora purtroppo non arriva direttamente in città, si innesta nel Fiumefreddo a Furci Siculo e ha garantito 150 litri al secondo, non tantissimo, ma comunque un aiuto. Dopo la crisi del 2015, una delle misure individuate dalla protezione civile nazionale e regionale per dare un'alternativa al Fiumefreddo, fu quella del ripristino dell'intero percorso dell'Alcantara, acquedotto nato per servire Messina e la costa jónica ma che in città non arriva. Da allora i confronti, e anche qualche scontro negli anni scorsi, fra Amam e la società che gestisce l'Alcantara, non sono mancati ma i lavori di ripristino della piena funzionalità della linea non sono stati ancora terminati e sarebbero fermi nella zona sud della città. Le emergenze Oggi quindi secondo giorno di ridotta erogazione in città. I grandi serbatoi cittadini, a partire dal Montesanto, si riempiranno non prima di domani e poi scatterà una distribuzione ordinaria. Ieri l'autobotte ha dovuto effettuare diversi viaggi per approvvigionare alcune case di cura e ospedali che senza l'acqua corrente, avevano riserve limitate. Fra questi il Papardo e l'Ortopedico di Ganzirri che hanno chiesto in anticipo questo intervento. Oggi sarà la stessa cosa. Ma qualcun altro potrebbe andare in difficoltà dopo che anche ieri l'acqua è stata razionata. In particolar modo la zona nord della città è quella che soffre di più la riduzione idrica perché l'ultima della catena di approvvigionamento. La stessa cosa vale per le zone più alte della città, a cominciare dal popoloso rione dell'Annunziata. Per queste aree, i disagi, anche per piccole zone, potrebbero non concludersi giovedì, ma anche venerdì, quando anche i serbatoi delle zone più a valle della città, quelli dei grandi condomini per esempio, si saranno riempiti e una quantità maggiore di liquidi sarà disponibile anche per la "periferia" della rete di distribuzione. Le scuole chiuse ieri pomeriggio, a sorpresa, è arrivata l'ordinanza del sindaco che ha chiuso le scuole di ogni ordine e grado, pubbliche, private e parificate (asili nido inclusi) presenti sul territorio comunale. Il provvedimento si è reso necessario al fine di evitare precarie condizioni igienico-sanitarie e di scongiurare ogni rischio collegato alla mancanza di acqua corrente, si legge nell'atto. Una decisione scattata dopo che diversi presidi hanno contattato Palazzo Zanca per comunicare che lo stop all'erogazione di ieri alle 10 del mattino aveva lasciato senz'acqua i loro plessi scolastici. In forma precauzionale, il sindaco De Luca e il vice Mondello hanno deciso di chiudere le scuole per evitare che oggi la situazione potesse ripetersi o addirittura peggiorare. Difficile anticipare se il provvedimento debba essere ripetuto anche per domani. Solo nel corso della giornata si saprà se l'acqua arrivata in città, sarà sufficiente a garantire i minimi livelli di igiene. Regolarmente aperta l'Università, sia per quanto riguarda l'attività accademica che amministrativa. No Il divieto vale per le scuole superiori Si L'Amam la erogazione -tit_org- Messina senz acqua, scuole chiuse - Blackout idrico, oggi scuole chiuse

Capo d'Orlando, via libera dalla Regione agli interventi nella zona colpita dalle mareggiate dello scorso febbraio Si sbloccano i lavori del muro crollato sul lungomare

[Franco Perdichizzi]

Capo d'Orlando, via libera dalla Regione agli interventi nella zona colpita dalle mareggiate dello scorso febbraio. Verrà sistemata anche la Provinciale 147 vicino all'abitato di San Gregorio Franco Perdichizzi. CAPO D'ORLANDO. Aggiudicata dalla struttura commissariale contro il dissesto idrogeologico di Palermo la gara d'appalto per il ripristino e il consolidamento del tratto del muro del lungomare Andrea Doria di Capo d'Orlando, nella zona sottostante il faro, danneggiato dalla mareggiata del 23 e 24 febbraio scorsi e di un tratto del muro lungo la litoranea della strada provinciale 147 nei pressi dell'abitato del borgo di San Gregorio. Lo ha reso noto Palazzo Europa evidenziando che i lavori sono stati aggiudicati, in via provvisoria, con procedura telematica alla Dim Co struzioni srl di Barcellona Pozzo di Gotto, che ha presentato un ribasso del 24,515% sull'importo a base d'asta di 531 mila euro. Sarà il responsabile unico del procedimento, l'architetto Mario Sidoti Migliore, a proporre adesso la determina per l'aggiudicazione definitiva dei lavori, dopo la verifica documentale degli atti allegati all'istanza di partecipazione della ditta provvisoriamente aggiudicataria e trasmessi dalla struttura commissariale. Alla gara hanno partecipato 189 imprese, di cui 5 escluse in fase di verifica documentale e amministrativa. È stato un iter complesso ma che, finalmente vede la luce - commenta il sindaco Franco Ingrassia - si tratta di interventi attesi a salvaguardia del litorale del centro e di quello di San Gregorio, nella prospettiva di veder attuare il progetto organico di ripascimento previsto dal Contratto di Costa, la cui fase di gara di progettazione è stata già avviata. Intanto, desidero ringraziare l'intera struttura commissariale contro il dissesto, guidata dal governatore Nello Musumeci e diretta da Maurizio Croce per l'interesse mostrato nei confronti della nostra comunità a tutela di un bene fondamentale come la spiaggia. I tratti dove si interverrà sono due, il primo all'incrocio tra i lungomari Andrea Doria e San Gregorio all'altezza della rotonda del faro, laddove le mareggiate hanno distrutto il muraglione di contenimento e parte della condotta delle acque bianche che porta i reflui piovani allo scarico del faro. Sarà rifatto il muraglione con il sistema delle parancole per circa trenta metri e con pali d'acciaio che scenderanno sino a cinque metri sotto il livello del mare per evitare che le mareggiate possano incunearsi al di sotto e produrre l'effetto del sifonamento che nel passato ha procurato non pochi danni alle strutture a difesa dell'arteria. Qui sarà anche realizzata un pennello di massi naturali per circa sessanta metri a difesa del piede del muro. Lo stesso intervento sarà realizzato anche a San Gregorio. Muro crollato. Aggiudicazione provvisoria della gara alla Dim di Barcellona -tit_org-

La denuncia del sindaco

Collesano senza autobotte La beffa dell` antincendio

[Redazione]

La denuncia del sindaco Collesano senza autobotte La beffa dell'antincendio In servizio ci sono sedici operai che su 4 turni coprono tutte le 24 ore COLLESANO A Collesano ci sono gli operai, c'è il presidio antincendio, non c'è l'autobotte. È la denuncia del sindaco Giovan Battista Meli su Facebook. È da mesi che chiediamo una autobotte per cercare di contrastare gli incendi - dice il sindaco di Collesano - Ma non abbiamo i mezzi nonostante qui ci troviamo nel parco delle Madonie e sappiamo sempre che i roghi divampano anche a settembre. Dall'assessorato hanno mandato prima una jeep, adesso un altro mezzo con un autobotte ma che non funziona. Chiedo all'assessore al Territorio Toto Cordaro e al presidente della Regione Nello Musumeci di porre fine a questa inefficienza. Non capisco come faranno a giustificare i loro mancati interventi se dovesse divampare un incendio. Le nostre strade sono in condizioni disastrose e le squadre antincendio dei comuni vicini impiegherebbero troppo tempo per arrivare. A Collesano ci sono 16 operai che su turni da 4 coprono tutte le 24 ore. -tit_org- Collesano senza autobotte La beffa dell'antincendio

Fiamme a Bolotana, sul posto un elicottero della forestale

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-24 Settembre 2019[incendio1] Un vasto incendio si è sviluppato a Bolotana in località Funtana Quada, sul posto stanno operando i mezzi a terra della protezione civile e del corpo forestale. A supporto è intervenuto un elicottero dei forestali proveniente dalla base di Anela, mentre le operazioni di spegnimento sono coordinate dalla pattuglia del Corpo forestale di Bolotana.

Corrao (M5S): "Sospendere immediatamente il Ceta. Agricoltura siciliana e sarda in ginocchio"

[Redazione]

DaRedazione Cagliari.pad-24 Settembre 2019alluvione-dall-unione-europea-arrivano-oltre-sedici-milioni-di-euro Il Ceta sta distruggendo la nostra economia agroalimentare e lo sta facendo adesso. A dichiararlo è eurodeputato del Movimento 5 Stelle Ignazio Corrao durante un'interrogazione alla Commissione europea. Stanno crollando uno dopo l'altro tutti i simboli del nostro export, dal pomodoro ciliegino, al caciocavallo ragusano al Fiore sardo. Infatti mentre i nostri pomodori non possono entrare alle frontiere canadesi per via delle loro regole sanitarie, in Italia può entrare il loro grano trattato con il glifosato. È chiaro che così non va. La beffa continua Corrao, alla luce dei dati diffusi da Coldiretti sui primi effetti del Ceta in Italia è che il Canada al contrario ha aumentato la produzione e l'export di prodotti dall'Italia, tra i quali il falso Parmigiano e altri prodotti ottenuti con modalità e requisiti vietati nel nostro Paese. Il Ceta sta danneggiando i prodotti italiani originali e sta comportando un impatto devastante sul piano economico, occupazionale e ambientale, in particolare modo per le economie più fragili come quella siciliana e sarda. Per questo ho chiesto alla Commissione Europea di considerare e prendere atto degli effetti negativi sull'economia locale, con la prospettiva di sospendere una volta per tutte questo accordo. Conclude Corrao: È vero che l'export dei prodotti siciliani e sardi sui mercati esteri come quello canadese è di vitale importanza, ma senza le stesse regole rispettate da entrambe le parti, l'Europa sta scavando la fossa alla nostra agricoltura conclude eurodeputato Corrao.

Incendi in Sardegna, 2 roghi spenti con mezzi aerei

[Redazione]

Altri 2 incendi in Sardegna nella sola giornata di oggi che hanno richiesto l'intervento dei mezzi aerei del Corpo forestale regionale. Da Redazione Cagliariipad-24 Settembre 2019 [incendi-evacuati-due-villaggi-turistici-fiamme-minacciano-case-a-san-teodoro] Altri 2 incendi in Sardegna nella sola giornata di oggi che hanno richiesto l'intervento dei mezzi aerei del Corpo forestale regionale. Gli elicotteri sono intervenuti nell'agro del comune Silius, in località M.ZAIs Trunconis. Le operazioni di spegnimento sono state dirette dal Corpo forestale della Stazione di San Nicolo Gerrei coadiuvata dagli elicotteri, 1 squadra di volontari di Goni e una squadra di Forestas di Armungia. L'incendio ha bruciato una superficie di pascolo cespugliato. Le operazioni di spegnimento, grazie al tempestivo arrivo delle squadre sul posto, si sono concluse alle ore 13:10. Mezzi aerei hanno raggiunto anche l'agro del comune di Silanus, in località p.ta Tiria. Le operazioni di spegnimento sono state dirette dal Corpo forestale della Stazione di Bolotana coadiuvata dagli elicotteri, 1 squadra di Forestas di Bolotana. L'incendio ha interessato una superficie di circa 4 ettari tra bosco e pascolo cespugliato. Le operazioni di spegnimento, grazie al tempestivo arrivo delle squadre sul posto, si sono concluse alle ore 18:40.

Incendi: assessore Lampis incontra delegazione bielorusa

[Redazione]

"Abbiamo illustrato le competenze e la professionalità del Corpo forestale". Loha detto l'assessore regionale della Difesa dell'Ambiente, Gianni LampisDaAnsa News-24 Settembre 2019[Assessore] Abbiamo illustrato le competenze e la professionalità del Corpo forestale, maturate in tanti anni di esperienza, soprattutto nella lotta agli incendi boschivi e rurali. Lo ha detto assessore regionale della Difesa dell'Ambiente, Gianni Lampis, incontrando, nella sede regionale del Corpo forestale, una delegazione bielorusa composta da rappresentanti del Governo, della Protezione civile, della Croce rossa e della città di Minsk, capitale della Repubblica di Bielorussia. Un interessamento che evidenzia come la Sardegna sia vista come esempio anche in altre realtà del mondo ha aggiunto assessore Lampis. Un importante scambio di esperienze, che può prefigurare una proficua collaborazione. La delegazione bielorusa resterà in Sardegna fino al 28 settembre e visiterà altre strutture regionali del Corpo forestale e della Protezione civile: Ci siamo messi a disposizione della delegazione anche per dimostrare che donne e uomini, impegnati anche questa estate nella campagna antincendi, rappresentano un patrimonio umano e professionale da far conoscere e valorizzare, ha concluso esponente della Giunta Solinas.

Ecco il nuovo Centro di Protezione civile della Sicilia orientale, costerà 3 milioni (FOTO)

[Redazione]

Sorgerà a San Giovanni La Punta, in provincia di Catania, il nuovo Centro di Protezione civile della Regione per la Sicilia orientale. Sono appena stati aggiudicati i lavori per la realizzazione di una struttura di 1.800 metri quadri, che ospiterà circa cento unità operative. Il progetto, redatto in-house dall'architetto Alberto Vecchio, prevede un costo di quasi tre milioni di euro. L'intervento spiega il governatore Nello Musumeci assume un carattere strategico, dal momento che potenzia la presenza della Protezione civile nell'Isola, realizzando un centro operativo moderno, funzionale e dotato di strumentazioni tecniche all'avanguardia. Alzerà sensibilmente il livello di sicurezza del nostro territorio perché sarà in grado di svolgere una funzione di supervisione e di controllo affiancando, ed eventualmente sostituendo nella gestione delle criticità territoriali, quello già funzionante a Palermo. La struttura, che sorgerà in un'area compresa fra l'attuale sede del Centro operativo misto e il Comando dei vigili urbani, in prossimità della Stazione dei Carabinieri di San Giovanni La Punta, si trova vicino ai più importanti assi di collegamento viario e sarà articolata in due moderni edifici. La nuova sede dichiara il capo della Protezione civile della Presidenza della Regione, Calogero Foti ospiterà anche la sala operativa che servirà il comprensorio della Sicilia orientale e che potrà garantire interventi tempestivi in un'area particolarmente critica sotto il profilo dei potenziali rischi legati a eventi catastrofici. Sarà la punta di diamante della Protezione civile siciliana, essendo stata pensata per soddisfare le esigenze di una moderna struttura di interventi in emergenza. Danni maltempo, Borrelli: Protezione civile sta lavorando con tutte le Regioni coinvolte Il vulcano Stromboli intensifica la sua attività, Protezione Civile fa scattare lo stato di pre allarme Stromboli, la Regione studia il piano di protezione civile per Ginostra

A Collesano ci sono gli uomini della Forestale senza autobotte, la denuncia del sindaco

[Redazione]

A Collesano ci sono gli operai, è il presidio antincendio, non è autobotte. E la denuncia del sindaco Giovan Battista Meli su Facebook. E da mesi che chiediamo una autobotte in questi mesi per cercare di contrastare incendio dice il sindaco di Collesano Ma non abbiamo i mezzi nonostante qui ci troviamo nel parco delle Madonie e sappiamo sempre che i roghi divampano anche a settembre. Dall'assessorato hanno mandato prima una jeep, adesso un altro mezzo con un autobotte ma che non funziona. Chiedo all'assessore al Territorio Toto Cordaro e al presidente della Regione Nello Musumeci di porre fine a questa inefficienza. Non capisco come faranno a giustificare i loro mancati interventi se dovesse divampare un incendio. Le nostre strade sono in condizioni disastrose e le squadre antincendio dei comuni impiegherebbero troppo tempo per arrivare. A Collesano ci sono 16 operai che su turni da 4 coprono tutte le 24 ore. Mancare, nel presidio antincendio di Collesano, è acqua. O meglio, l'autobotte. Quindi, in caso incendio, unica cosa che gli operai possono fare, è utilizzare le ramazze o lavorare in appoggio alla piccola jeep fornita dalla Protezione civile al Comune con una capacità di 400 litri. Cinquecento incendi in un solo giorno, di chi è la colpa? (FOTO) Emergenza incendi, troppi tagli | e i vigili del fuoco non ce la fanno più Allarme amianto nell'aria di Palermo dopo gli incendi di ieri (FOTO E VIDEO) Drama a Collesano muore in casa un operaio della forestale: cordoglio dei colleghi Gli incendi non fermano Altirestival 2019: natura, arti e culture tra i monti della Sicilia

Meteo Sicilia, si torna a respirare con tempo stabile e temperature miti

[Redazione]

Si torna a respirare in Sicilia dove le temperature torneranno ad allinearsi con le medie stagionali dopo che la giornata di ieri ha segnato l'arrivo dell'autunno. Nell'Isola le temperature massime non supereranno i 28 gradi ma la temperatura media sarà attorno ai 24 gradi. Il tempo comunque sarà bello nella maggior parte dell'Isola e la giornata sarà caratterizzata dall'assenza di piogge. I mari saranno mossi soprattutto nel settore settentrionale della Sicilia, Calmi invece a Sud e a nel settore orientale in cui si alternerà un mare poco mosso o quasi calmo. In generale la giornata sarà caratterizzata da una spiccata variabilità con alternanza di nubi parziali schiarite. In serata ancora tempo asciutto su tutte le zone con ampi spazi di sereno. Meteo Sicilia, il maltempo ha le ore contate: week end soleggiato con temperature in rialzo Meteo Sicilia, piogge nel trapanese soleggiato nel resto dell'isola Meteo Sicilia, ancora bel tempo ma temperature in diminuzione, mercoledì tornano le piogge

Grosso ramo sulla spiaggia Momenti di paura a Mondello (VIDEO) (FOTO)

[Redazione]

Intervento oggi pomeriggio a Mondello: un grosso ramo è crollato, finendo sulla spiaggia in cui si trovavano alcuni bagnanti che stavano approfittando del clima ancora mite. È stato subito lanciato l'allarme ai vigili del fuoco che sono intervenuti sul posto per avviare le operazioni di rimozione e di messa in sicurezza. Roghi nel Palermitano e nel Messinese, in azione i vigili del fuoco (VIDEO) Vasti incendi nel messinese, intervento dei vigili del fuoco (FOTO) (VIDEO) Maxi incendio in uno sfasciacarrozze, due vigili del fuoco intossicati finiscono in ospedale (FOTO) (VIDEO) Incendio in un enoteca a Palermo, intervento dei vigili del fuoco e indagini della polizia (FOTO) (VIDEO) Rischio idrogeologico e sismico in Sicilia, Vigili del Fuoco a scuola di messa in sicurezza

Confindustria Catania: "Speriamo in una riforma fiscale organica che riduca il cuneo"

[Redazione]

"Una riforma fiscale organica che riduca il cuneo, in Italia di ben 10 volte superiore rispetto alla media europea, una politica energetica che riequilibri i costi sostenuti dalle nostre imprese con quelli degli altri Paesi dell'Unione". Questi, insieme con "politiche efficaci per l'aumento dei posti di lavoro e innalzamento delle competenze, più investimenti pubblici sulle infrastrutture, sostegno all'innovazione ed a un massiccio rilancio del credito d'imposta per gli investimenti" le richieste al governo che il presidente di Confindustria Catania Antonello Biriaco ha fatto stamane alla presenza del presidente di Confindustria Vincenzo Boccia in occasione della 93/ma assemblea degli industriali di Catania. "Confidiamo - ha aggiunto Biriaco - che il nuovo governo sappia archiviare velocemente la stagione della perenne contrapposizione politica e mettere al centro l'impresa come pilastro su cui costruire la crescita perché solo partendo dall'impresa si può generare ricchezza, occupazione, progresso sociale e civile". "Per competere - ha proseguito Biriaco - dobbiamo innovare e rispondere all'appello dei mercati internazionali con una dotazione di strumenti idonei". Biriaco nel suo intervento ha parlato di infrastrutture e sul ruolo "su questo aspetto decisivo dell'Europa", che deve anche "vigilare per evitare di perdere i fondi strutturali". Il presidente di Confindustria Catania ha anche parlato delle opere incompiute in Sicilia per un totale di quasi 500 milioni di euro non investiti "per continui rinvii di una burocrazia i cui tempi sono disallineati rispetto a quelli delle imprese". "Ciò che nel nostro territorio ha assunto carattere emergenziale - ha concluso - è la carenza ormai cronica della dotazione infrastrutturale. Non possiamo pensare di essere innovativi e concorrenziali se non corriamo alla stessa velocità dei nostri competitor. Per esportare i nostri prodotti dobbiamo avere una visione che collochi il nostro territorio nelle grandi direttrici dei flussi commerciali". "In quasi due anni abbiamo realizzato quello che non si era fatto negli ultimi 10 anni. Siamo partiti dal principio che in Sicilia c'è bisogno di incentivare la spesa e le imprese. Abbiamo messo, tra l'altro, su una serie di bandi per oltre 80 milioni di euro a favore delle imprese per l'innovazione e l'internazionalizzazione". Ha dichiarato il presidente della Regione Siciliana Nello Musumeci presente all'assemblea. "Nelle aree industriali abbiamo previsto 54 milioni di interventi per infrastrutture, per rendere adeguate queste aree. Alle associazioni industriali abbiamo solo chiesto di fornirci i progetti e saranno subito finanziati perché la risorsa è già a nostra disposizione. Lo faremo d'intesa con il Comune di Catania in questa provincia, in quest'area industriale dove abbiamo previsto 11 milioni da spendere per interventi infrastrutturali". "Nel 2017 - ha proseguito Musumeci - noi non c'eravamo. Sono state aggiudicate dagli Uffici regionali gare per lavori pubblici per circa 80 milioni di euro. L'anno successivo, con il mio governo, abbiamo superato i 111 milioni. Nell'anno in corso siamo a quasi 100 milioni e contiamo di arrivare a 170 milioni complessivi entro il 31 dicembre. Quindi più del doppio rispetto ad due anni fa". "Lo stesso ritmo - ha proseguito Musumeci - lo ha tenuto l'ufficio del commissario straordinario al dissesto idrogeologico che è guidato dal sottoscritto. I cantieri, oltre 50, sono già aperti, affidamenti di opere per oltre 200 milioni di euro. Lo dico con orgoglio: sul fronte del dissesto idrogeologico la Sicilia e contro l'erosione delle coste siamo la prima regione italiana per spesa".

Incendi a Collesano, il sindaco "Qui non c'è una autobotte"

[Redazione]

PALERMO - A Collesano ci sono gli operai, c'è il presidio antincendio, non c'è l'autobotte. E' la denuncia del sindaco Giovan Battista Meli su Facebook. "E' da mesi che chiediamo una autobotte per cercare di contrastare gli incendi -dice il sindaco di Collesano - Ma non abbiamo i mezzi nonostante qui ciroviamo nel parco delle Madonie e sappiamo sempre che i roghi divampano anche a settembre. Dall'assessorato hanno mandato prima una jeep, adesso un altromezzo con un autobotte ma che non funziona. Chiedo all'assessore al Territorio Toto Cordaro e al presidente della Regione Nello Musumeci di porre fine a questa inefficienza. Non capisco come faranno a giustificare i loro mancati interventi se dovesse divampare un incendio. Le nostre strade sono in condizioni disastrose e le squadre antincendio dei comuni vicini impiegerebbero troppo tempo per arrivare". A Collesano ci sono 16 operai che su turni da 4 coprono tutte le 24 ore. (ANSA).

Acquedotto Fiumefreddo, da oggi la messa in sicurezza: possibili disagi sino al 26

[Dbd Group - www.dbdgroup.it]

A partire dal pomeriggio di oggi e sino al successivo giovedì 26 si verificherà con molta probabilità una riduzione dei tempi di erogazione idrica nelle zone servite dall'acquedotto Fiumefreddo. A darne l'annuncio è stata Amam, la quale ha spiegato che per quel giorno è prevista la messa in sicurezza dell'acquedotto Fiumefreddo presso la frana di ForzaAgra. In particolare, si tratta del cosiddetto swicht tra la vecchia e la nuova condotta, vale a dire il collegamento della tubazione adduttrice dell'acquedotto di Fiumefreddo sul nuovo tracciato. I lavori, si legge nella nota di Amam considerato che dovrà eseguirsi il taglio della condotta vecchia e l'innesto di quella nuova per circa 200 metri, richiederanno obbligatoriamente il fermo dell'attività di pompaggio e l'immissione in flusso per circa 24 ore e per questo comporteranno un minore apporto di acqua in città, dall'adduttrice principale e dunque possibili riduzioni nei tempi e negli orari di distribuzione in tutte le zone servite. Stiamo mettendo in campo tutte le risorse possibili per minimizzare i disagi, predisponendo un programma straordinario di gestione ottimale degli apporti idrici in rete e degli interventi da operare, già dalla mattina di lunedì sino a tutta la giornata di mercoledì, che prevede anche il ricorso a fonti di approvvigionamento esterne. Sul fronte operativo, si cercherà di ottimizzare le fasi di lavoro in modo da ridurre il fermo dell'acquedotto ai tempi minimi necessari per lo svolgimento delle operazioni di taglio e saldatura delle grosse condotte che avverrà a partire dalle ore 5 del prossimo martedì 24 settembre. Per questo, la riduzione dell'erogazione idrica in città è prevista dal pomeriggio dello stesso martedì, sino al recupero dei livelli dei serbatoi che si prevede per il successivo giovedì 26. È un momento importante e delicato afferma il presidente di Amam Salvo Puccio ed è importante essere riusciti a completare i lavori prima dell'autunno, con il rischio incombente del maltempo legato alla stagione che è alle porte e dunque dei possibili nuovi danni che, agendo in modo tempestivo, stiamo prevenendo. #wpdevar_comment_1

[Condividi](#) [Facebook](#) [Twitter](#) [Google+](#) [Pinterest](#)

Clima: Coldiretti, «-2°C in campagna, agricoltura a rischio» (2)

[Redazione]

24/09/2019 11:28 AdnKronos@AdnKronosAdnKronos(AdnKronos) - L'analisi di Coldiretti sul rapporto prosegue mostrando unatropicalizzazione del clima che conduce a una più elevata frequenza di eventi violenti, sfasamenti stagionali, precipitazioni brevi e intense, e il rapido passaggio dal sole al maltempo, con sbalzi termici significativi. "Il ripetersi di eventi estremi è costato all'agricoltura italiana oltre 14 mld di euro in undecennio tra perdite della produzione agricola nazionale e danni alle strutture e alle infrastrutture nelle campagne", sottolinea l'associazione. "Il surriscaldamento inaridisce i pascoli, fa soffrire gli animali e minaccia l'attività di allevamento mettendo a rischio la produzione di letame e liquami indispensabili per fertilizzare i terreni, nonché alla base dell'agricoltura biologica in Italia", paese leader europeo per il numero di aziende, spiega Coldiretti. Il cambiamento climatico, prosegue l'organizzazione, colpisce i prodotti tipici made in Italy e le coltivazioni, anche per l'arrivo di specie aliene che sacrificano frutta e ortaggi. Per questo "decine di migliaia di agricoltori giovani e studenti scendono in piazza il prossimo venerdì 27 settembre in occasione del terzo sciopero mondiale per il clima al villaggio contadino di Bologna in uno spazio di 50 mila metri quadrati nel cuore della food valley italiana, dove si realizza oltre un terzo della produzione agricola nazionale e nascono le eccellenze del made in Italy alimentare minacciate dal surriscaldamento".

Sicilia: Musumeci, `Mezzogiorno non chiede elemosine ma pari opportunit?' (2)

[Redazione]

[INS::INS](AdnKronos) - Il governatore ha anche elencato alcune delle azioni messe incampo dal suo governo in questi 20 mesi a favore delle imprese siciliane: 54milioni di interventi per infrastrutture nelle aree industriali; 100 milioniaggiudicati per gare per lavori pubblici nel 2019 con l'obiettivo di arrivare a170 milioni complessivi entro il 31 dicembre; 50 cantieri aperti e opereaffidate per oltre 200 milioni di euro sul fronte del dissesto idrogeologico;1641 imprese finanziate con fondi europei nel biennio 2018-2019. E ancora ilrilancio dell'Irfis con finanziamenti ad oltre 100 aziende; lo sblocco delFondo Sicilia; la firma del protocollo con Terna, al definizione del perimetrodelle Zes.Ultimo aggiornamento: 24-09-2019 16:21

A Buccheri arrivano i fondi per danni alluvione 2018

Il Comune di Buccheri annuncia che sono in arrivo i fondi per fronteggiare i danni dell'alluvione 2018

[Redazione Quotidianodiragusa.it]

A Buccheri arrivano i fondi per fronteggiare i danni causati dall'alluvione 2018. Il Comune di Buccheri è destinatario di finanziamento pari a circa 110 mila euro per la realizzazione di diversi interventi necessari a fronteggiare le difficoltà causate dai danni dell'alluvione del 2018. Le risorse saranno destinate in particolare all'intervento di ripristino di una parte di via Piave e dei muri di contenimento della stessa, al ripristino del canale di convogliamento acque di via Pappalardo e alla messa in sicurezza della zona in frana, sempre di via Pappalardo. Inoltre, sono stati assegnati ulteriori 15 mila euro per i lavori di somma urgenza effettuati nel 2018 in occasione dell'eccezionale evento climatico. Le somme si aggiungono agli oltre 600 mila euro già destinati al Comune di Buccheri, sempre per interventi di mitigazione del rischio idrogeologico e per cui sono già state appaltate le indagini preliminari al progetto esecutivo. Un'ottima notizia che attendavamo da mesi - commenta il sindaco Alessandro Caiazzo - e che ci mette nelle condizioni di effettuare gli interventi prima dell'arrivo della prossima stagione invernale. Ringraziamo il Governo regionale e il dipartimento di Protezione civile per aver destinato le somme al Comune di Buccheri ma in generale ai tanti Comuni che sono stati colpiti dal nubifragio nell'ottobre 2018.

Olbia-Tempio. Question time in commissione trasporti sul ponte di Monte Pino

[Redazione]

La richiesta di informazioni puntuali e aggiornate sullo stato dell'opera è interrogativo sulle possibili soluzioni da intraprendere nell'immediato. È il ponte di Monte Pino il protagonista del Question Time che il deputato Nardo Marino presenterà in settimana alla Commissione Trasporti della Camera. Alla luce del disastroso epilogo dei lavori di ricostruzione del ponte sulla strada provinciale 38, dilaniato dall'alluvione del 2013, Marino chiede che il Governo si assuma una responsabilità decisionale sull'importante opera che collega Olbia e Tempio e serve gli abitanti della zona. Interruzione dei lavori da parte dell'impresa aggiudicataria della gara, la Imp di Carloforte, e il successivo avvio della procedura di risoluzione del contratto da parte dell'Anas, gettano pesanti ombre sulla tempistica di realizzazione dell'opera. Durante il sopralluogo effettuato lo scorso mese di luglio commenta il deputato M5s -, i responsabili dell'Anas Sardegna avevano evidenziato che lo stato di avanzamento dei lavori era pari solo al 30 per cento. Abbiamo cercato di verificare le reali intenzioni dell'impresa carlofortina e chiesto all'Anas di fare chiarezza. Incertezza sulle tempistiche di espletamento della procedura di assegnazione dei lavori ad una nuova impresa, anche alla luce della guerra giudiziaria che sia Anas che Imp annunciano a mezzo stampa, incrementa lo sconforto della popolazione residente riunitasi in un comitato che ormai da tempo denuncia la gravità della situazione. Se la seconda impresa non accettasse l'incarico, lo spettro di una nuova procedura sarà concreto e reale aggiunge Marino -. Non possiamo aspettare che il contenzioso tra le parti causi ancora un ritardo ai lavori di ricostruzione del ponte sotto le cui macerie, in quella terrificante serata di novembre di sei anni fa, hanno perso la vita tre persone. Non esistono ponti di serie A e ponti di serie B. Il diritto alla mobilità deve essere garantito in egual misura a tutti i cittadini anche attraverso la garanzia di tempi certi e celeri per la ricostruzione delle infrastrutture viarie. Al Governo si chiede di mettere in campo le procedure d'emergenza, compreso il commissariamento dell'opera.